

L'appuntamento informativo sui trattamenti e le tecnologie disponibili nel campo della medicina estetica, con la consulenza di chirurghi plastici e di medici specializzati in medicina estetica.

PUBLIREDAZIONALE

Esteticamente parlando

Cellulite: approccio multidisciplinare per sconfiggerla definitivamente

Come ogni anno siamo a maggio, l'estate è alle porte e sulle nostre cosce, glutei, ginocchia c'è ancora la cellulite: bisogna intervenire subito! Certo, soprattutto nei casi più importanti, i risultati che otterremo con interventi dell'ultimo minuto non saranno paragonabili a quelli di chi, con costanza e determinazione, ha continuato anche nella stagione invernale ad effettuare azioni di mantenimento ma fortunatamente la medicina estetica è in grado di darci un notevole aiuto, anche nei casi più drammatici. Diciamo innanzitutto che la cellulite è democratica, si perché colpisce tutte senza favoritismi: magre, grasse, belle e meno belle, ricche e meno abbienti; magra consolazione penserete, notando come mi esprima al femminile, visto che il simpatico inestetismo colpisce le donne per fattori dipendenti dagli ormoni, dunque non è legato a sovrappeso o obesità ed anche le donne magre e filiformi ne soffrono, modelle e vips comprese. La cellulite è un problema di microcircolazione e come tale dev'essere trattato in uno studio di medicina estetica; per migliorare l'aspetto visivo, la buccia d'arancia, ogni

inestetismo che la paziente percepisce e per il quale si rivolge a noi, dobbiamo intervenire sulla componente micro circolatoria, ci spiega il dott. Emilio Pignatelli, medico chirurgo specialista in medicina estetica; a differenza di quanto avviene con dei trattamenti prettamente estetici, l'intervento medico-estetico deve risolvere anche l'aspetto micro circolatorio e di stasi linfatica che è alla base della cellulite, visto che in presenza di questo problema c'è un'insufficienza sia di microcircolo che di circolazione linfatica.

Oggi giorno si sa che l'approccio dev'essere multidisciplinare, non esiste un metodo in assoluto ideale per trattare la cellulite ma la sinergia di più tecniche può risolvere il problema, ottenendo risultati significativi e soprattutto duraturi.

Una delle metodiche che utilizziamo in studio per combattere e sconfiggere la cellulite, continua il dott. Pignatelli, è la carbossiterapia, insufflazione di anidride carbonica tramite microiniezioni assolutamente tollerabili, che va a stimolare la microcircolazione e ad irrorare i tessuti, elasticizzando la cute e migliorandone l'aspetto; in presenza di una cellulite con una componente adiposa importante utilizziamo i nuovi lipolaser ad infrarosso, metodiche ormai non più invasive e di comprovata efficacia.

Sia alla carbossiterapia che ai lipolaser abbiniamo quasi sempre la mesoterapia, microiniezioni di sostanze naturali drenanti e trofiche per il microcircolo che iniettiamo localmente nelle zone dove è presente l'inestetismo.

A cura di **Alessandra Sartori**
Consulente aziendale nei settori della comunicazione commerciale e delle produzioni televisive, dal 2007 si occupa principalmente di relazioni commerciali, formazione su linee di prodotto, gestione rapporti con i media, realizzazione e conduzione di eventi promozionali in campo medico-estetico.
redazione@10e20.it



Anche l'elettrolipolisi ad aghi, prosegue il dott. Pignatelli, è una tecnica utilizzata con successo che, pur se non innovativa, risulta ancora efficace soprattutto in presenza di un edema importante, quindi per il trattamento della cellulite cosiddetta "molle", dove prevale la componente acquosa. Dove invece vi sia un nodulo dolente alla digitopressione (la cellulite agli stadi più avanzati diventa dolorosa) vengono impiegati gli ultrasuoni.

Tutte le azioni possono essere coadiuvate da un linfodrenaggio manuale effettuato da un'estetista abilitata oppure dalle endosfere, un metodo che utilizza delle piccole sfere che vengono fatte scorrere sul corpo manualmente effettuando 3 tipi di massaggio in diverse sequenze: linfodrenaggio, connettivale profondo e muscolare.

Tutti i protocolli possono essere combinati tra loro per trattare la stessa paziente, anche in diversi momenti; di prassi dopo la prima visita viene fatta una diagnosi per poter lavorare a tutto campo, suggerendo anche come migliorare lo stile alimentare (se una persona ingerisce troppe sostanze grasse aumenterà la cellulite riducendo l'efficacia delle cure), di limitare il consumo di bevande zuccherate ed alcoliche, bevendo invece i classici 2 litri d'acqua al giorno, e praticare con continuità attività aerobica; sono cose che sappiamo tutte ma che ricoprono un ruolo fondamentale per il nostro benessere.

È molto importante, aggiunge il dott. Pignatelli, distinguere una normale cellulite, in gergo tecnico "panniculopatia edemofibrosclerotica", da una semplice adiposità localizzata che verrà trattata in modo diverso, per definire un quadro della paziente e programmare degli step di lavoro; per fare un esempio su una cellulite edemigena, vista la presenza di molta ritenzione idrica, inizieremo con elettrolipolisi ed endosfere per poi passare, dopo 3-4 sedute, alla carbossiterapia per migliorare il microcircolo più sensibile e dare tono ai tessuti. Va da se' che l'abbinamento così dinamico delle varie

tecniche non ci permetta di determinare dei costi precisi, possiamo però affermare che abbinando più metodiche nella stessa seduta, a cadenza mono o bisettimanale a seconda dei casi, si riescono a contenere dai 90 ai 120 euro a seduta. Di solito la paziente resta in studio per un tempo che varia dai 45 minuti a poco più di un'ora per svolgere sessioni il più possibile complete dal punto di vista terapeutico. Un ciclo di sedute varia da 8 a 12 a seconda del problema ed è sempre consigliabile effettuare delle azioni di mantenimento a risultato ottenuto. ●

Dott. Emilio Pignatelli

Albignasego (PD) - Largo degli Obizzi, 12/2 - T. 049 8625277
Treviso - Strada Comunale Delle Corti, 54 - T. 345 3947776
www.studiomedicopignatelli.com